

Candidato al Festival TENCO 2023-2024 Indiani di Riserva di Mario Alberti

CANDIDATO AL FESTIVAL TENCO 2023-2024 – INDIANI DI RISERVA di Mario Alberti

“basta un semplice Clik – il voto va in automatico

<https://bfan.link/indiani-di-riserva>

Grazie a tutti per la Vostra Preziosa Collaborazione

Lo ricorda, Martina Nasini dell'Ass. Cult. La Terzina

ZdB & Ass. Cult. La Terzina

presentano

Mario Alberti

È disponibile dal 25 aprile sui digital stores e distribuito in 240 paesi nel mondo

Indiani di riserva

ASCOLTA – Pre Salva

<https://bfan.link/indiani-di-riserva>

Per la Festa della Liberazione il compositore e cantautore Mario Alberti esce su tutte le piattaforme mondiali con il concept album “Indiani di riserva”, contenente il singolo “Grande padre” dedicato all'attivista Mimmo Lucano, che proprio nei giorni scorsi è stato scagionato procedimenti giudiziari.

Grazie al lavoro editoriale dell'etichetta ZdB ed al contenuto del lavoro discografico di Mario Alberti “Indiani di riserva” è candidato per le Targhe Tenco.

Indiani di Riserva sarà parte di una importante Tournée che toccherà molti Comuni dalla provincia di Roma a quella di Viterbo con i quali si stanno definendo le date: alcuni sono certi quali Colonna (RM) e Castel Sant'Elia (VT) altri devono confermare a breve. I Concerti assumono una valenza tale da sollecitare una riflessione sull'armonia dell'essere e del creato, che è alla base della vita degli Indigeni d'America, ai quali è dedicata l'opera, frutto di un importante studio sociale e storico fatto da Alberti che rappresenta una perfetta sintesi tra passato e presente.

Tutto nasce durante il lockdown quando, costretto a rimanere chiuso in casa, privato, come tutti, della libertà di uscire, Alberti ripensa alla sua infanzia, alle battaglie contro gli indiani fatte con il suo amico Alfredo, influenzato dai numerosi film dell'epoca dai quali traspariva che i buoni erano gli yankees, i bianchi e i cattivi erano gli indiani, i cosiddetti Nativi d'America. Crescendo Alberti ha capito l'errore in cui si era cacciato da bambino e ha utilizzato il tempo a disposizione durante il Covid per documentarsi più a fondo e per cercare di trovare un modo per riscattarli. Anche loro erano stati privati della libertà, relegati nelle riserve fino a farli quasi sparire del tutto. Si parla di 100 milioni di nativi spariti dalla scoperta dell'America in poi. Gli ultimi che ancora resistono vivono nelle Grandi Praterie. Un Olocausto vero e proprio non raccontato né dai vinti né dai vincitori. La storia si ripete anche in altre parti del mondo ancora oggi: si veda quel che accade in Amazzonia o in Brasile. Il mondo sta zitto e il genocidio va avanti nel silenzio più assoluto.

Con queste 8 ballate Alberti vuole in qualche modo riscattare non solo la sua infanzia, ma, soprattutto gli

